

Piazzali pieni e migliaia di esuberanti: i numeri dell'auto in crisi

di Anna Di Rocco

L 2024 dell'industria automobilistica europea non è iniziato bene. Ogni giorno una scossa, tra revisioni al ribasso delle stime, obiettivi mancati, tagli al personale e chiusura degli stabilimenti. E la sensazione è che, salvo sorprese, nulla tornerà come prima del Covid-19.

All'inizio di settembre il gruppo Volkswagen ha annunciato che avrebbe ridotto l'organico per far fronte alla grave crisi che attraversa da mesi. Finora l'azienda si è limitata a non rinnovare i contratti dei lavoratori interinali, ma la situazione è talmente complessa che ad Oliver Blume ha avvertito che alcuni stabilimenti potrebbero cessare la produzione. Nell'arco dei venti giorni successivi, due case automobilistiche tedesche hanno lanciato un profit warning: Bmw e Mercedes-Benz. Il settore è vittima di una tempesta perfetta, in cui la stagnante transizione verso l'elettrico e il raffreddamento dei mercati riducono la domanda e incidono sui bilanci. Ad agosto, in Europa, le immatricolazioni di nuovi veicoli a batteria elettrica si sono contratte del 43,9% su base annua. E se le vendite non decollano, è anche perché nell'offerta c'è un vuoto. Secondo Bloomberg, oggi i gran-

di gruppi europei vendono il 20% in meno rispetto ai livelli precedenti alla pandemia e hanno una trentina di impianti che lavorano in perdita. Leggendo i dati che AlixPartners ha elaborato per Milano Finanza, nel 2023 i gruppi hanno prodotto più vetture di quante non ne abbiano immatricolate: una situazione che ha generato un significativo incremento delle giacenze sui piazzali.

Lo scorso anno, Volkswagen ha prodotto 9 milioni di vetture nel mondo ma ne ha vendute 8,8 milioni. Per la casa di Wolfsburg ciò si traduce in un residuo di 200 mila unità. Ma c'è chi ha fatto peggio. Nel caso di Stellantis sono 400 mila i veicoli invenduti, su un totale di 6,5 milioni prodotti. Disavanzo più contenuto per General Motors: su 5 milioni di vetture ne ha commercializzate 4,9

milioni. Solo tre case automobilistiche hanno raggiunto una sovracapacità produttiva di 500 mila veicoli: Toyota, Hyundai e Renault. Per invertire la rotta, tutti hanno scelto una strada. Volkswagen è tra le aziende che vede nella riduzione del personale una soluzione ai problemi. Del resto, l'organico tra i costruttori non è omogeneo. Sebbene nella proporzione manchino delle voci, tra cui il costo del personale e quello dei veicoli, con 684 mila dipendenti Volkswagen ha archiviato il 2023 con un fatturato di 322,3 miliardi. Toyota, con 380.793 impiegati, ha registrato ricavi per 269,7 miliardi di euro. La seconda risposta per arginare la crisi è ingranare la retro-marcia sull'elettrico. Gruppi come Stellantis, Volvo Cars e Mercedes stanno ritardando o cancellando la produzione di e-car a fronte di una domanda flebile. A oggi l'Europa potrebbe essere presto popolata di stabilimenti che si limitano ad assemblare tecnologie sviluppate e prodotte in Asia e negli Stati Uniti. Non è un caso che il settore automobilistico sia una delle aree vitali per il rilancio dell'economia europea individuate da Mario Draghi. La ricetta dell'ex presidente Bce? Investire nella tecnologia e nelle competenze. Sperando che basti a frenare un declino che sembra strutturale. (riproduzione riservata)

LA RADIOGRAFIA DEI BIG DELL'AUTOMOTIVE



VOLKSWAGEN

- ▶ Veicoli prodotti: **9 milioni**
- ▶ Veicoli venduti: **8,8 milioni**
- ▶ Fatturato: **322,3 miliardi di euro**
- ▶ Personale: **684.000**



STELLANTIS

- ▶ Veicoli prodotti: **6,5 milioni**
- ▶ Veicoli venduti: **6,1 milioni**
- ▶ Fatturato: **189,6 miliardi di euro**
- ▶ Personale: **258.275**



TOYOTA

- ▶ Veicoli prodotti: **11,4 milioni**
- ▶ Veicoli venduti: **10,9 milioni**
- ▶ Fatturato: **269,7 miliardi di euro**
- ▶ Personale: **380.793**



GENERAL MOTORS

- ▶ Veicoli prodotti: **5 milioni**
- ▶ Veicoli venduti: **4,9 milioni**
- ▶ Fatturato: **157,4 miliardi di euro**
- ▶ Personale: **163.000**

I dati si riferiscono al 2023. Per Toyota è stato consultato il bilancio FY24 (aprile 23/marzo 24)

Fonte: AlixPartners (dati veicoli)

Withub

Estratto relativo all'accordo sottoscritto, in data 18 settembre 2024, da Retex S.p.A. - Società Benefit e FMCC S.r.l., contenente previsioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 129 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti")

ALKEMY S.P.A.

Si rende noto che, in data 18 settembre 2024, Retex S.p.A. - Società Benefit (l'"Offerente"), società controllata da FSI SGR S.p.A. (in nome e per conto del fondo di investimento alternativo "FSI II"), e FMCC S.r.l. (l'"Azionista" e, insieme all'Offerente, le "Parti") hanno sottoscritto un accordo (l'"Accordo") contenente previsioni rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere b), c) e d)-bis, del TUF relative ad Alkemy S.p.A. ("Alkemy" o l'"Emittente").

In particolare, l'Accordo disciplina:

- a) l'impegno dell'Azionista a portare in adesione la totalità delle Azioni dal medesimo detenute all'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF, promossa dall'Offerente in data 24 giugno 2024 e finalizzata ad acquisire la totalità delle Azioni, pari a complessive massime n. 5.685.460 Azioni rappresentative del 100% del capitale sociale dell'Emittente, e ottenere la revoca delle Azioni dalla quotazione su "Euronext Milan", mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l'"Offerta");
- b) i reciproci impegni delle Parti in pendenza dell'Offerta e successivamente alla stessa; e
- c) i reciproci impegni delle Parti aventi a oggetto - a esito e subordinatamente al perfezionamento dell'Offerta - il reinvestimento, da parte dell'Azionista, di un importo pari a Euro 720.000 attraverso la sottoscrizione e liberazione, mediante conferimento in denaro - entro il 30° (trentesimo) giorno di borsa aperta successivo alla prima data di pagamento dell'Offerta - di un aumento del capitale sociale dell'Offerente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, c.c., da eseguirsi a un prezzo di emissione che corrisponda al fair market value dell'Offerente.

L'Accordo ha a oggetto tutte le Azioni di titolarità delle Parti che, alla data odierna, consistono nelle n. 59.752 Azioni di titolarità dell'Azionista, complessivamente rappresentative dell'1,05% del capitale sociale dell'Emittente e, per effetto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF prevista dall'art. 14 dello statuto sociale di Alkemy, dello 0,84% dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee dell'Emittente.

Per una più ampia descrizione dell'Accordo, si rinvia alle relative informazioni essenziali ex art. 130 del Regolamento Emittenti pubblicate sul sito internet dell'Emittente (www.alkemy.com), sezione "Corporate governance - Assetti societari - Patti parasociali".

Milano, 21 settembre 2024

AGORÀ - GLI EVENTI DI CLASS EDITORI

Focus su piccole imprese e ospedali di eccellenza

Doppio appuntamento settimanale per gli eventi di Class Editori. Lunedì 23 è il giorno di Motore Italia Toscana e giovedì 26 quello di Best Italian Hospitals 2024.

La Toscana, e Firenze in particolare, è da sempre tappa centrale del roadshow che da dieci anni celebra le pmi italiane. A partire dalle 16 di giovedì 23 settembre a Villa Fagan, sede di Banca Cambiano 1884, saliranno sul palco imprenditori, manager e accademici per restituire un outlook dalle filiere e una panoramica sui trend dell'economia toscana, con un focus su turismo e attrattività. Tra i temi più sensibili la sostenibilità e l'innovazione, con approfondimenti su intelligenza artificiale, idrogeno verde, il futuro dei vaccini e la telemedicina. Ogni tappa di Motore Italia è anche l'occasione per fare il punto sull'export e non si fa eccezione con i distretti toscani. Anche a Firenze verrà presentata la classifica delle 50 migliori pmi regionali secondo il rating di MF-Milano Finanza su dati Leanus. L'ingresso è libero.

Deciso cambio di pagina giovedì 26 settembre con un evento che ne vale due. Al convegno multiplatforma Best Italian Hospitals 2024 (ore 14), dedicato alle eccellenze e al futuro del settore sanitario, seguirà infatti il galà serale con la consegna Best Italian Hospitals Awards, assegnati sulla base di una classifica elaborata secondo un sistema multiparametrico che valuta dati clinici, di formazione, ricerca e reputazione. Validata da un advisory board, sarà quindi suddivisa in quattro categorie principali: Policlinici, Centri Cardiovascolari, Oncologici e Ortopedici. Sono inoltre previsti premi speciali per le Regioni Digitali, i Gruppi Privati e per la Medicina di Genere. Motore Italia Toscana e Best Italian Hospitals 2024 avranno diffuse finestre nel palinsesto di Class Cnbc (Sky 507) e saranno trasmessi integralmente in streaming su milanofinanza.it, italiaoggi.it e sul profilo LinkedIn di MF-Milano Finanza. Dal giorno successivo saranno disponibili on demand su classagora.it. (riproduzione riservata)



Simone Stenti

www.milano.finanza.it

Borsa on-line
Seguite l'andamento in diretta delle azioni
Ftse Mib, Ftse All Share, Ftse Mid Cap, Ftse It. Star
Class Editori www.milanofinanza.it MF